

noia, sarebbero assai meglio tutelati, se vi fosse un treno che partendo verso le 12 da Acqui permettesse di ritornare ancora alla sera, mentre partendo alle 15,25 non si può più provvedere per il ritorno.

Che dire poi di due treni alla distanza di tre ore uno dall'altro e cioè 15,25 e 18,45 mentre si è rimasti privi di comunicazioni dalle 8,2 del mattino?

Questa Associazione si permette quindi di insistere sulla domanda che risponde al desiderio ed ai bisogni del commercio e delle popolazioni perchè sia reso possibile recarsi a Genova anche per poche ore nel pomeriggio e poter ritornare senza perdere un'intera giornata e senza procurare con ciò nessuna maggior spesa allo Stato.

Quanto alla linea Acqui-Alessandria questa Associazione si permette di rappresentare la domanda nel senso che, invece di avere due treni al mattino e due treni verso sera a poca distanza uno dall'altro, venga piuttosto soppresso l'ultimo treno della sera, ma si dia il mezzo di poter comunicare col Capoluogo di Provincia al mattino, a mezzogiorno ed alla sera anche per le impellenti necessità della vita commerciale.

E' possibile che le comunicazioni e quindi tutto il movimento commerciale sia sospeso dalle 7,40 del mattino sino alle 16,31 del pomeriggio? E a chi serve il treno che parte da Acqui alle 20,30 per Alessandria se giunti colà alle ore 21,28 non si prende alcuna coincidenza?

La vita commerciale ed i mercati finiscono in generale verso le 16 e le 17, e oltre quell'ora anche il movimento dei passeggeri diminuisce sensibilmente tanto più d'inverno, per cui questa Associazione confida che Ella vorrà riprendere in benevolo esame le domande presentate le quali, si ripete, non arrecano nessun aggravio, anzi porteranno un vantaggio all'economia dell'Esercizio.

Con ogni osservanza

Obbligatissimo

IL PRESIDENTE

ILto DOMENICO RIGHETTI

FERROVIE DELLO STATO Roma, 2 Novembre 1916.

Ill.mo Sig. Pres. dell'Associazione
Esercenti, Comm. ed Industriali
Acqui

Codesta on. Associazione avrà rilevato come col nuovo orario attuatosi il 28 Ottobre u. s. il treno delle 8,2 da Acqui per Genova sia stato ritardato fino alle 10,10, dovendo attendere l'unico treno del mattino proveniente da Asti; in tal modo il lamentato intervallo rispetto al successivo treno 1169 è sensibilmente diminuito, e verrebbe anzi, adottando la proposta di cotesta Associazione, ad ottenersi una assai cattiva ripartizione, avendosi un treno alle 10 ed un altro a mezzogiorno.

Quanto all'orario dei treni da Acqui per Alessandria, esso è subordinato naturalmente anche alle provenienze da Savona, e questo alle coincidenze dei treni della linea Ventimiglia-Genova; ciò vale a spiegare perchè l'orario dei diversi treni non si possa sempre impostare, come sarebbe opportuno, se si potesse avere riguardo unicamente agli interessi delle comunicazioni locali fra Acqui ed Alessandria; non potendosi evidentemente limitare ad Acqui l'ultimo treno proveniente da Savona, allo scopo di stabilirne un altro verso mezzodì da Acqui.

ILto IL DIRETTORE GENERALE

Sappiamo che si stanno facendo nuove pratiche per ottenere le chieste modificazioni.

ELEGANZA - COMODITA' del CORPO
(Vedi avviso in quarta pagina).

L'imposta progressiva sul reddito globale

II.

Il sistema dell'imposta sui segni esteriori della rendita è nato in Francia dalla rivoluzione dell'89.

E' stata l'assemblea costituente che ne ha fissato le grandi linee.

I governi da allora succedutisi lo svilupparono ispirandosi allo stesso principio, che è quello di evitare ai contribuenti ogni vessazione e ricerca inquisitoriale nella determinazione delle rendite imponibili.

Il carattere personale ed arbitrario delle imposte dell'antico regime aveva provocato un violento sentimento di reazione. La maggior parte delle contribuzioni, le taglie, i ventesimi, che assorbivano nel 1786 il 16 p. cento delle rendite erano divenute odiose; non solo perchè esse venivano fissate e ripartite a seconda degli odi e delle passioni locali, ma altresì perchè « venivano percolate con crudeltà e con un violento disprezzo dei diritti e della libertà degli uomini ».

Così i legislatori del 1790 e del 1791, sforzandosi di tassare tutte le rendite, hanno voluto basarsi unicamente sui segni esteriori della ricchezza. Da qui: 1. le imposte fondiari sui terreni e sui fabbricati (simili alle nostre), che colpiscono i redditi degli immobili valutati direttamente dall'amministrazione, data la facilità dell'accertamento; 2. l'imposta sulle licenze d'esercizio, che colpiscono i redditi provenienti dal commercio, dall'industria e dalle professioni libere, accertati in base a presunzioni diverse, quali la natura della professione e la popolazione del luogo dove si esercita; 3. l'imposta sui redditi dei valori mobiliari, la di cui tassazione è delle più facili.

Questo sistema si è meritato la critica di mancare di unità scientifica, perchè valuta direttamente certi redditi, quelli degli immobili e dei valori mobiliari, e valuta gli altri soltanto a base di presunzioni. Ma il suo vantaggio pratico consiste nel colpire i redditi in base ai segni che li rivelano, senza bisogno di ricerche moleste. In ciò sta la sua ragion di essere; poichè esso trova la propria giustificazione negli abusi del passato e nei timori che un ritorno al principio assoluto delle valutazioni dirette farebbe concepire per l'avvenire. Del resto non ha dato prova di sé da oltre un secolo, risparmiando ai contribuenti tutte le noie di altri sistemi e dimostrando costantemente di avere due qualità essenziali, quali sono la crescente produttività dell'imposta e la facilità mai venuta meno della sua percezione.

Ma in Francia vi sono pure applicate due contribuzioni che hanno preso il vero carattere d'imposte generali sul reddito dei contribuenti, e sono: 1. l'imposta personale e mobiliare, che colpisce la ricchezza di ciascun contribuente in base al valore locativo della sua abitazione; 2. l'imposta sulle porte e finestre, che colpisce pure la ricchezza del contribuente, facendola presumere dal numero e dal genere delle porte e delle finestre dell'abitazione.

Le quali contribuzioni possono essere criticabili, perchè, colpendo per presunzione l'insieme della rendita, si sovrappongono alle imposte speciali; di modo che certi contribuenti, quali i proprietari d'immobili, i commercianti, gli industriali ed i liberi professionisti sono colpiti due volte; mentre ve ne sono altri, p. es. coloro la di cui fortuna consiste in rendita dello Stato, che è esente da imposta, che non sono colpiti che dalle imposte generali.

G. GRILLO

PER LA FAMIGLIA DEL SOLDATO

DeAlessandri dott. Riccardo, off. L.	20,—
Levi Oreste,	50,—
Iona Iair,	Ottobre 10,—
Rachele Montalcini Ved. Ottolenghi,	Ottobre 10,—
Morel Valerio Luigi, in memoria della madre Vittoria Ottolenghi Ved. Morel	100,—
Impiegati Banca Ital. di Sconto, Ottobre	47,50
Cotta Pietro, Settembre	15,—
Baccalario cav. Domenico, Settembre-Ottobre	20,—
DeAlessandri Pietro, Settembre	2,—
Segre Leone,	5,—
Parodi Guido,	10,—
Vercellino Domenico,	1,50
Bodrero Carlino,	2,—
Ved. Chiarabelli, Sett.-Ott.-Nov.	6,—
Avv. Bruni e Zunino, Settembre	10,—
Ottolenghi cav. uff. Cesare, off.	200,—
Boffi prof. Angelo, Novembre	10,—
Alberici prof. Achille,	5,—
DeBenedetti prof. Cesare,	10,—
Giovana prof. Francesco,	5,—
Marchi prof. Dionigi,	5,—
Picca prof. Carlo,	5,—
Tomba prof. Francesco,	5,—
DeAngelis Bona Ved. Levi, Novembre-Dicembre	10,—
Garbarino cav. avv. Maggiorino, Ottobre	10,—
Rachele Montalcini Ved. Ottolenghi, in memoria del marito	50,—
Daide ed Enrichetta Ottolenghi, Novembre	100,—
Ottolenghi Belom,	800,—
Pers. Ditta E. Ottolenghi	100,—
Mascherini dott. Gius., Ottobre	10,—
DeBenedetti dott. cav. Achille, Settembre	10,—
Becchino Giov. Francesco,	3,—
Famiglia Sacerdote, Nov.-Dicem.	100,—
Pastorino cav. Pietro, Novembre	10,—
Righetti Domenico, off. pel 1917	50,—
Savio Giorgio, offerta	10,—
Bonelli ing. cav. Angelo, Ottobre	10,—
Beltrame Celestino,	5,—
Chiara geom. Giacomo,	10,—

Comitato di Preparazione Civile

Acqui, 7 Novembre 1916.

Egregio Signor Direttore,

Prego la S. V. di voler pubblicare:

Che il sig. cav. Moise Sanson, nostro concittadino ora residente a Torino, in occasione della recente gravissima perdita della sua Consorte, versò a questo comitato L. 50.

Che L. 100 furono versate dai signori coniugi avv. Vittorio ed Olga DeBenedetti.

Ringraziamenti pei signori oblato.

Ringraziamenti ed ossequi per la S. V.

Dev.mo

Il Sindaco-Presidente

P. PASTORINO

TERME D'ACQUI

Nuovi arrivi

Sig. G. B. Ferraris, Garesio

Sig.ra Gemma Morteo e signorina, Sestri Ponente

Sig. Nicola Zublema e signora, Viverone

» Emanuele Mongini, Soriso

» Ing. Lesca Corrado, Ivrea

Sig.ra Bozzi, Milano

Sig. Ceresole, signora e signorina, Torino

» Solito De Solis Lito e famiglia, Milano

» Antonio Roncorari e signora, Como

Rev. Can. Teol. Giuseppe Questa, Sostegno.

Presso la Tipografia Dina e presso l'Ufficio della Croce Rossa è in vendita l'interessantissimo discorso del prof. Francesco Porro in memoria di Cesare Battisti.

L'opuscolo costa L. 0,40 ed è a beneficio della "Dante".

La Settimana

Acqui sotto la neve è offerto per beneficenza!

Il finissimo lavoro dell'agregio artista il prof. Emilio Bocchi forma il bellissimo premio di una lotteria che si è aperta a favore della Croce Rossa che ricaverà un bel profitto dal nuovo atto di generosità del distinto pittore.

I biglietti sono posti in distribuzione ad una lira caduna ed appena raggiunto il numero fissato di 500, sarà stabilita l'estrazione del numero vincitore.

Così ha deliberato il Comitato che attende alla propaganda facendo opera che torna utile alla istituzione ed onora il suo cessato direttore.

La fiera di S. Catterina sarà quest'anno tenuta giovedì, venerdì e sabato 23, 24 e 25 novembre corrente.

Le scuole elementari si riapriranno con tutta probabilità il ventun corrente, poichè col tredici verranno sgomberati i locali delle scuole femminili, ove piglieranno posto i giovani studenti maschi e femmine come l'anno passato, e nei giorni successivi verrà data sollecita opera al ripristino degli ambienti.

I soldati piglieranno sede in vari locali della città all'uopo requisiti.

Spettacoli di beneficenza sono in preparazione per fine mese e per metà Dicembre.

Un concerto ed una recita al Politeama Garibaldi. La felice prova data da chi ne cura la preparazione è garanzia del nuovo successo.

Lana e scaldaranci formano in questo periodo la maggiore occupazione e preoccupazione di tutti i Comitati di preparazione e, non vi è dubbio, anche del nostro. Calore alle membra per combattere il gelo, calore al cibo per riscaldare lo stomaco.

E la cittadinanza alimenterà ancora come sempre questa fiamma di patriottico bene.

Centomila sono ad oggi gli scaldaranci confezionati, insaccati e pronti per la spedizione, e dobbiamo raggiungere presto i trecentomila, dunque sia pari lo slancio di chi aiuta, a quello di chi dirige.

Al Garibaldi avremo da martedì la compagnia drammatica Sorelle Croci che darà in settimana *L'Imboscata*, una novità che ha avuto successo e *Romanticismo* che desta sempre tanto fascino specie in questi momenti.

La compagnia si fermerà sei o sette sere, sicchè bisogna approfittarne subito.

Il Marchese Salvago Raggi è nominato ambasciatore a Parigi. L'illustre diplomatico appartiene, si può dire, al nostro Circondario, per la predilezione alla sua villa di Molare ove possiede estesi tenimenti e dove ama passare il tempo libero delle gravi cure della diplomazia.

A Lui l'omaggio delle nostre deferenti felicitazioni.

Ai militari mutilati viene alle 16 di oggi consegnato nel reparto Ospedale delle Scuole il distintivo loro conferito dal Ministero della Guerra: Alla commovente cerimonia sono invitate le autorità locali.

Questa sera e domani al Cinematografo Timossi si proietterà, sul bianco schermo, l'interessantissimo dramma *Il Marchio*.

E' un lungo ed impressionante dramma d'amore, ricco pure di azioni poliziesche, egregiamente interpretato dalla bella attrice Diana Karanne e da altri esimi artisti.

Temperatura dal 5 all'11 Novembre 1916:
Domenica 5 - Mass. + 14,— Min. + 11,30
Lunedì 6 - » + 14,— » + 10,30
Martedì 7 - » + 13,— » + 10,—
Mercoledì 8 - » + 11,— » + 10,—
Giovedì 9 - » + 13,— » + 9,—
Venerdì 10 - » + 13,— » + 10,—
Sabato 11 - » + 16,— » + 10,—

Giovani Esploratori Italiani — Domani alle ore 14 adunata obbligatoria alla sede per esercitazioni in campagna.